

Pietrogrado 1917 (Nazim Hikmet)

Al palazzo d'inverno, Kerenskij,
A Smolmi, i soviet e Lenin.
Nella strada, le tenebre
la neve
il vento
e loro.

Loro, sanno che Lenin ha detto:
«Leri troppo presto, domani troppo tardi,
il solo momento è oggi».
E loro hanno detto: «Va bene, lo sappiamo».
Mai
hanno saputo nulla
di un sapere così perfetto e implacabile.

Sulla neve, la notte
sulla neve, il vento
e loro
reduci dal fronte, coi loro camion
le loro baionette
le loro mitragliatrici
le loro nostalgie speranze appetiti sacri
e gli occhi spalancati nelle tenebre
marciano.

Marciano sul Palazzo d'inverno.

Il bolscevico Kitòv, di Putilovski-zavòd, dice:
«Oggi è un gran giorno, compagni
un gran giorno.
E ricordo a chi volesse fare man bassa
che ormai il Palazzo d'inverno e tutta la Russia
sono beni dell'operaio e del contadino».

Il vento
la neve
le tenebre.
Loro, silenziosi come le tenebre
Intrepidi come il vento
Marciano.

Marciano sul Palazzo d'inverno.

Sergeij lo Zoppo, tornitore,
dice: «Maledizione!
Nel 1905 – avevo dieci anni –
sono passato qui.

In testa c'erano le icone coi grandi occhi innocenti
i bambini scalzi le vecchie
e Gapone, il pope dai lunghi capelli.
Gli uomini e il vento erano in possa.
E di fronte, alla finestra rossa, lo zar di tutte le Russie
ci guardava, livido nell'abito nero.
Le donne misero il ginocchio a terra piangendo
io avevo alzato la mano
per farmi il segno della croce
quando a un tratto sorsero al galoppo i cosacchi
i cosacchi coi cavalli impennati e i colbacchi neri.
Noi bambini cademmo strillando come passerieri.
Un colpo di zoccolo mi spezzò la rotula».
E Sergeij lo Zoppo, trascinando la gamba

marcia con loro sul Palazzo d'inverno.
Il vento
la neve
le tenebre sono padrone.

Viene dal fronte polacco
il contadino Ivan Petrovic, e i suoi occhi
come quelli d'un gatto vedono nella notte.
Tossicchia nella barba rossa
e dice: «Eh, Matuscka!
a noi la terra, come l'anatra verde nel carniere!».
Il vento

la neve e le tenebre riempiono tutto.

Sulla piazza, il Palazzo d'inverno, e loro.
Nel porto, l'Aurora con i tre fumaioli.
Apri il fuoco, il Palazzo d'inverno,
aprono il fuoco, dietro le colonne
i graziosi aristocratici e le puttane bionde.
Sergeij lo Zoppo, tornitore, dice:
«Maledizione!

In che mani s'è messo Kerenski...»
E cade a terra sulla gamba inferma
Reduce dal fronte polacco
il contadino Ivan Petrovic
vede in lontananza coi suoi occhi di gatto
la terra grassa e concimata
e tossicchiando nella barba rossa
estatico, fa sparare la sua mitragliatrice.

Sotto il vento
sotto la neve bianca
i mattoni rossi del Palazzo d'inverno.

Il bolscevico Kitov
dice: «Compagni, la storia
ossia la classe operaia e contadina
ossia il soldato rosso
ossia noi, diamo fuoco alle polveri!».

«Compagni.» dice «passiamo all'attacco!»
E come sulla Neva i ghiacci rosseggianti
con l'appetito di un bambino
col coraggio del vento
entrarono nel Palazzo d'inverno.

Ferro, carbone e zucchero
e rosso rame
e tessili
e amore e violenza e vita
e tutti i rami dell'industria
la Piccola, la Grane e la Bianca Russia
e il Caucaso, la Siberia, il Turkestan
e il corso malinconico del Volga
e le città
ebbero la sorte
mutata, in un momento dall'alba
in un momento d'alba quando
sortì dalle rive della notte
coi loro stivali bagnati di neve
calpestarono
lo scalone di marmo.



ASS. MUSICALE "V. BELLINI"

Stagione Concertistica 2017-2018 61a Stagione

CICLO
"MUSICA E LETTERATURA"

La Musica tra Potere e Libertà nell'età della Rivoluzione e dei Totalitarismi (1917-1953)

In collaborazione con le Associazioni Culturali Lelat e Zaleuco

Martedì 7 Novembre 2017 – ore 21:00

Auditorium Palacultura Antonello
MESSINA

Stelia Doz soprano

Renato Donà violino

Alberto Serrapiglio clarinetto

Stefania Mormone pianoforte

Antonino Tagliareni voce recitante

SABATO 11 NOVEMBRE 2017 – ORE 18

Auditorium Palacultura "Antonello"

L'ultimo Chopin e la nascita dell'Impressionismo

ANDREA PADOVA pianoforte

Musiche di Chopin, Liszt, Ravel, Debussy

Sito web: www.bellinimessina.it

Facebook: Associazione Musicale Vincenzo Bellini

Ufficio stampa: Roberta Cortese



Stelia Doz, soprano

Dopo il diploma in Pianoforte e in Canto, conseguito con il massimo dei voti e la lode, presso il Conservatorio di Trieste, vince numerosi concorsi internazionali, tra cui il "Toti Dal Monte" di Treviso e il Concorso di esecuzione musicale di Ginevra. Ha cantato in ruoli operistici di primo piano nei maggiori teatri italiani e in numerosi concerti con orchestra. Ha registrato più volte per la RAI, per la RAI-TV e per la Radio Televisione della Svizzera Italiana; inoltre ha inciso vari CD dedicati al repertorio da camera italiano (Martucci, Greggiati), francese (Debussy) e tedesco (Schumann, Wolf, Schönberg). E' docente di Musica Vocale da Camera presso il Conservatorio di Milano e tiene regolarmente seminari e masterclass in Italia e all'estero (Spagna, Francia, Germania, Estonia, Lettonia, Corea del Sud).

Renato Donà, violino

Renato Donà ha suonato con celebri ensemble nelle prestigiose sale da concerto di tutto il mondo, in più di quaranta Nazioni. La sua attività di camerista lo ha portato a collaborare con gli interpreti di maggior rilievo, in particolare in duo con Aldo Ciccolini: assieme al grande pianista ha anche realizzato un CD, che propone il principale repertorio francese di Sonate per violino e pianoforte, proseguendo, parallelamente, l'attività solistica con importanti orchestre, in Italia e all'estero. Franco Gulli e Pinchas Zukerman hanno espresso attestazioni di grande stima nei confronti di Renato, riguardo alla sua dimensione artistica, mentre il Premio Internazionale Anassilaos del 2007 ed altri numerosi riconoscimenti hanno reso omaggio alla sua attività concertistica e didattica. E' titolare della cattedra di Violino presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano e ha conseguito la laurea in Storia con il massimo dei voti e la lode.

Alberto Serrapiglio, clarinetto

Diplomato in Clarinetto, Sax, di Musica Jazz e Musica Elettronica, ha conseguito anche la laurea in Musicologia presso l'Università di Cremona. Docente in ruolo di clarinetto presso il Conservatorio di Milano, dove insegna anche clarinetto basso ed è coordinatore delle classi di Clarinetto. Ha collaborato con le Orchestre del Teatro alla Scala, Filarmonica della Scala, Maggio Musicale Fiorentino, Orchestre Sinfoniche della RAI di Milano e Torino, Sinfonica di Sanremo, Orchestra Regionale Toscana, Orchestra Filarmonica Italiana, Orchestra dei pomeriggi musicali. Vincitore di premi in concorsi nazionali ed internazionali, dirige l'Adami Clarinet Choir del Conservatorio di Milano, con il quale ha partecipato al primo European Clarinet Festival a Kortrijk (Belgio) nel 2010, e allo Swiss Clarinet Festival a Lucerna nel 2013. Con questo ensemble ha diretto solisti di fama mondiale quali S. Kam, W. Fuchs, K. Leister, P. Schmidl, C. Palermo, P. Cuper, M. Rericha.

Stefania Mormone, pianoforte

Stefania Mormone, da sempre impegnata nella musica da camera con grandi interpreti, ha ottenuto fin dagli esordi della sua carriera uno straordinario successo a livello internazionale, in particolare nel lungo sodalizio artistico con il violinista Sergej Krylov. Numerose tourné in Europa ed oltreoceano l'hanno proiettata anche nella dimensione solistica, offrendole molte opportunità di esibirsi sia in recital che con prestigiose orchestre. Radio e televisioni internazionali l'hanno frequentemente invitata a registrare le sue esecuzioni, documentandone lo spessore interpretativo. Stefania Mormone ha al suo attivo due incisioni discografiche, la prima con musiche di Brahms e Ravel, l'altra "live" con il concerto in sol di Ravel. In duo con Sergej Krylov ha inciso numerosi CD per EMI e Agorà. E' docente di Pratica e lettura pianistica presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano.

Antonino Tagliareni, voce narrante

Antonino Tagliareni ha studiato recitazione con Orazio Costa Giovangigli e Albamaria Setaccioli e canto con Nicola Rossi Lemeni. Ha svolto la professione di attore in compagnie dirette da capocomici quali Giancarlo Sbragia e registi come Virginio Puecher e Lorenzo Salvetti. Ha tenuto numerosi seminari sull'emissione della voce parlata tra cui quelli per i docenti del Conservatorio di Milano e per l'Accademia teatrale di Varese. E' anche insegnante di tecnica vocale: ha avuto molte collaborazioni con istituzioni e gruppi musicali fra cui la Fondazione Guido D'Arezzo, la Scuola Civica di Milano, l'Istituto Pareggiato di Bergamo. Tiene regolarmente masterclass e seminari in varie università della Corea del Sud, insegnando una tecnica vocale da lui stesso messa a punto, il Cantarparlando.



DMITRI SHOSTAKOVICH

(1906 - 1975)

Cinque pezzi per due violini e pianoforte

(trascrizione per violino, clarinetto e pianoforte)

Preludio (Moderato)

Gavotta (Tranquillo, molto leggero)

Elegia (Andantino)

Valzer (Moderato)

Polka (Allegro)

MAURICE JARRE

(1924 - 2009)

Il dottor Zivago – Tema di Lara

(per violino e pianoforte)

MARIO CASTELNUOVO TEDESCO

(1895 - 1968)

da Shakespeare Songs op. 24

(per soprano e pianoforte)

Seals of love – Sigilli d'amore (*Measure for Measure*)

Arise – Svegliati (*Cymbeline*)

The Willow – Il salice (*Othello*)

Springtime – Tempo di primavera (*As you like it*)

SERGEI PROKOFIEV

(1891 - 1953)

dalla Sonata per violino e pianoforte op. 94Bis

Andante

Allegro con brio

LEONARD BERNSTEIN

(1948 - 1990)

dalla Sonata per clarinetto e pianoforte

Andantino – Vivace e leggiero

KURT WEILL

(1900 - 1950)

Youkali

testo di Roger Fernay

(per soprano, violino, clarinetto e pianoforte)